SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Roma
Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma
Tel: 06/88650936 Fax 06/44340282
Email: roma@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:Teresa Martino
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:

INFORMAMBIENTE: SENSIBILIZZARE ALLA SOSTENIBILITA'

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area di intervento: educazione ai diritti del cittadino
Codifica: E06

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

Premessa
Il progetto "INFORMAMBIENTE: SENSIBILIZZARE ALLA SOSTENIBILITA' "fa parte di percorsi già attivati dall'associazione Legambiente Lazio, con sede a Roma, nel territorio della Regione Lazio.
Il progetto, strutturato all'interno delle iniziative associative e campagne territoriali specifiche per poter inserire nel suo percorso i volontari di SCN, nasce da una analisi svolta dall'associazione, attraverso alcuni monitoraggi che hanno coinvolto la cittadinanza, in merito al degrado ambientale presente nella Regione Lazio. I cittadini sono infatti molto attenti ai fenomeni di degrado ambientale, grandi e piccoli: dall'abbattimento di un albero, alla mala gestione di una discarica, dall'inquinamento atmosferico al rumore, dall'elettrosmog al cemento abusivo. Spesso dietro a

questi fenomeni si nasconde una realtà complessa: inosservanza o mancata applicazione delle normative, illegalità diffusa, scarsa sensibilità.
Accanto a queste cause, che si potrebbero definire strutturali vista la loro ampia diffusione, emerge ad ogni livello di organizzazione territoriale, anche la presenza di una criminalità ambientale organizzata, dedita al saccheggio del territorio, alla conquista di alcune aree di mercato e all'infiltrazione stabile nel tessuto sociale. Per questo motivo le campagne di educazione ambientale di Legambiente si ergono come baluardo per un futuro diverso in mondo migliore.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

6.1.1 Il territorio e i suoi dati ambientali

Gli oltre 360 comuni del Lazio e fra questi la capitale con i suoi 2.700.000 abitanti, sono spesso al centro di gravi problematiche riguardanti la vita stessa quindi di tutti i 5.870.000 cittadini della regione (dato al 31 dicembre 2013). L'estensione territoriale del Lazio è pari a 17.236 Kmq.

Cittadini tra i 0 e 4 anni: 261.011
Cittadini in età scolare tra i 5 e i 19 anni: 762.603
Cittadini tra i 20 e i 64 anni: 3.383.107
Cittadini dai 65 in su: 1.150.543

Oltre alla Capitale, Roma, ci sono 4 capoluoghi di provincia e 10 grandi città oltre i 50.000 abitanti nella prima fascia di confine con la città di Roma, quindi in totale nell'agglomerato romano, considerando gli abitanti e il flusso lavorativo dalle città circostanti e dagli altri capoluoghi, generando una popolazione di circa 4.000.000 di persone.
L'11% del territorio fa parte delle aree protette attraverso 3 parchi nazionali (Parco del Gran Sasso, parco d'Abruzzo, Lazio e Molise e parco del Circeo) e più di 60 tra parchi regionali e riserve naturali, aree marine protette e zone umide. La sola Città di Roma ha un patrimonio, in termini di territorio ancora affrancato dall'urbanizzazione, che non ha pari. In seguito all'adozione, nel maggio 1997, del Piano delle Certezze il 64% del territorio comunale (80.000 dei 129.000 ettari totali) è oggi sottoposto ad un rigoroso regime di salvaguardia ambientale. L'area che ricade sotto la gestione di RomaNatura è di 14.000 ettari pari al territorio dell'intero comune di Bologna. La Royal Parks Constabulary di Londra gestisce poco piu di 2500 ettari di territorio. Preesistenze archeologiche, monumenti, ville e casali rappresentano solo una parte della ricchezza di questa dotazione, il cui vero tesoro è rappresentato da nicchie ecologiche che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. Molte della aree conservano quella vocazione agricola che a tutt'oggi fa del Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia(fonte sito web *www.parks.it/romanatura*).
Il Lazio ha 360 km di costa in 24 comuni comprese le 2 isole di Ponza e Ventotene dove anche se insistono riserve del litorale e parchi nazionali e regionali, c'è un costante arrivo di flussi inquinanti causati dalla mancata depurazione di fiumi, fossi e torrenti.
Gli agglomerati industriali più grandi sono presenti di Roma sulla Pontina e nella bassa valle dell'Aniene, in prossimità di Frosinone nella Valle del Sacco e nell'area a nord della regione nella Pianura della Sabina. Nella Regione sono presenti 9 discariche autorizzate, tra le quali Malagrotta, nella città di Roma, figura come la discarica più grande d'Europa. Lo scorso ottobre 2013 è stata chiusa per scelta politica per saturazione evidente. Attualmente i rifiuti di Roma vengono portati in Piemonte con una spesa di oltre 40.000.000 di euro al mese per il trasporto fuori ambito.

Il territorio saccheggiato degli spazi liberi e riempito di cemento non regge più il forte urto dei cambiamenti climatici in atto con le forti piovosità orami sotto gli occhi di tutti. Il traffico poi strangola e asfissia la cittadinanza in una morsa estrema. Secondo gli ultimi dati elaborati dall'Università Roma Tre del dicembre 2013, a Roma le macchine immatricolate circolanti sono 2.800.000 a fronte dei 2.700.000 cittadini residenti, le auto sorpassano l'uomo in una ascesa sempre più devastante per la qualità della vita; ai numeri "romani" si aggiungono poi i 560.000 pendolari che ogni giorno raggiungono per motivi di studio o lavoro la capitale. A questi numeri va data una risposta concreta di sostenibilità attraverso tante azioni che facciano emergere buone pratiche vere.
In questo contesto i reati di stampo mafioso sono in crescente aumento. Secondo gli ultimi dati del Rapporto Ecomafie 2014 di Legambiente, sono ben 2.084 i reati e le infrazioni ambientali nel

Lazio, ovvero il 7,1% del totale nazionale. In media vengono commessi oltre 5,7 reati e infrazioni ambientali ogni giorno nel Lazio (che fanno del Lazio la 5° regione in assoluto per numero di reati e la provincia di Roma 2° in assoluto per illeciti), tra abusivismo edilizio, discariche abusive, traffico illecito di rifiuti, incendi, abusi sul demanio marittimo, violenze sugli animali, furti al nostro patrimonio archeologico. Insieme a tutto ciò vanno ricordate le devastanti condizioni dei rifiuti nel Lazio con una media di raccolta differenziata al 2012 di appena il 22% e un totale romano annuo di rifiuti prodotti di addirittura 1.700.000 tonnellate ancora in grandissima parte conferiti in discarica, senza che si attivino ancora le politiche indispensabili come il porta a porta in tutta la Regione. Laddove si raccoglie porta a porta si raggiungono livelli staordinariamente virtuosi, come nei comuni di Oriolo Romano, Castelnuovo di Porto e Morlupo con una percentuale di raccolta differenziata superiore all'80% di raccolta differenziata. Questo dato ci dimostra che laddove le amministrazioni avviano processi virtuosi si raggiungono in brevissimo tempo numeri straordinari grazie alla risposta pronta della cittadinanza. La qualità dei territori poi vede anche un declino sull'aspetto idrico-sanitario, i torrenti sono sempre inquinati e le falde soffrono gravemente del dilavamento di impianti agro-industriali. In questo quadro la Valle del Sacco nel frusinate e la Valle Galeria a ovest di Roma sono lo specchio di quanto avvenuto: 114mila ettari vietati a tutto per inquinamento sul fiume Sacco e un intero quadrante della città devastato da 30 anni di Malagrotta dall'altro.

6.1.2 Settore di intervento del progetto

In questo contesto con il progetto "InformAmbiente: sensibilizzare alla sostenibilità" si ha l'intenzione di creare occasioni strutturate di ascolto dei cittadini, per raccogliere le segnalazioni su situazioni di illegalità o su problemi e questioni ambientali, monitorando le principali situazioni evidenziate e prevedendo anche azioni dirette per ripristinare lo stato ambientale dei luoghi. Tutto avverrà attraverso le campagne di Legambiente e i momenti di educazione ambientale sia nelle scuole che nelle piazze, con banchetti su strada.

L'intento è quello di moltiplicare le attività per "educare alla sostenibilità" (in particolare ambientale) che, secondo la definizione di una recente circolare ministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, significa "diffondere un'autentica cultura del diritto al futuro." Si tratta quindi di diffondere una cultura dell'ambiente inteso come valore civile condiviso dalla comunità sociale ed in considerazione della capillarità che contraddistingue il tipo di attività illegali contro l'ambiente, in analogia con altri tipi di illegalità, è di notevole importanza riuscire a favorire lo svilupparsi di una "eco-cittadinanza" attiva, di un impegno diffuso per la tutela del territorio, affinché possa diventare un vero e proprio deterrente contro l'incalzare del fenomeno criminale e il non valore di quanti non hanno a cuore il destino del nostro pianeta. Le regole sono ancora più importanti se il loro rispetto nasce da un atteggiamento frutto di una interiorizzazione e concezione radicata nel tempo che concepisce l'oggetto della regola come valore: regole e principi a loro volta sono davvero efficaci per assolvere al loro compito di tutela se sono condivise con spirito critico, ovvero con una condivisione attiva, frutto di un processo di maturazione e di attenzione verso le problematiche.

Ancora più forte e significativa l'azione, quando pensiamo ai giovani, perché solo un'attività **radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani**, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare di fenomeni di illegalità e di devastazione ambientale.

6.1.3 Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

Dal luglio 2009 al febbraio 2014, Legambiente ha ricevuto al numero verde 800926248 dell'Osservatorio Ambiente e Legalità, oltre 4.000 chiamate, di cui il 40% segnala discariche abusive e il 30% segnalazione di taglio indiscriminato di flora boschiva.
Di queste segnalazione, 1 su 3 è stata trasformata in esposto alle Autorità competenti, portando così all'apertura, talvolta, di significativi procedimenti. Secondo un'analisi precedente, per quanto riguarda l'aspetto territoriale, la maggior parte degli esposti ha riguardato la Provincia di Roma, seguita da quella di Latina, il frusinate che precede di poco il reatino ed infine il viterbese.

Purtroppo il quadro degli illeciti ambientali non è in via di miglioramento.

Nel ciclo del cemento, il Lazio scende ad un comunque preoccupante quarto posto subito dopo le tradizionali regioni ad insediamento mafioso; con questi numeri la nostra regione incide sul totale nazionale dei reati edificatori con il 8,2%.
488 infrazioni-costruzioni abusive denunciate;
129 sequestri
534 le persone denunciate (dati Rapporto Ecomafia 2014)
"Anche sul cemento c'è l'ombra delle cosche, come confermato dalla relazione 2011 della Direzione nazionale antimafia sul rischio concreto della presenza delle organizzazioni mafiose in tutto il territorio: sequestrata una presunta lottizzazione abusiva in località Acquatraversa a Formia, censiti 1,5 milioni di metri cubi fuori legge nel parco nazionale del Circeo".

Lasciano a bocca aperta i dati sui Rifiuti nel 2014 per area geografica che pongono il Lazio al primo posto per reati legati al ciclo dei rifiuti fra le regioni dell'Italia centrale con 392 infrazioni, 5 arresto, 191 sequestri di aree e discariche abusive, 394 persone denunciate. "E non si tratta solo degli smaltimenti illeciti di ecofurbi ed ecocriminali, ma spesso anche di traffici illegale organizzati dietro i quali c'è spesso la presenza delle cosche - fanno sapere da Legambinete Lazio -. In provincia di Latina, come ha raccontato Carmine Schiavone collaboratore di giustizia del processo Spartacus, sarebbero finiti 'anche rifiuti radioattivi' presso la discarica di Borgo Montello".
E' appena iniziato il megaprocesso contro la proprietà della discarica di Malagrotta nel quale Legambiente Lazio si è costituita parte civile ed è stata ammessa, unica tra le associazioni ambientaliste, come parte costituita.
Nel Lazio (dati 2013) va male anche sul fronte incendi; dal sesto saliamo quest'anno al quarto posto della classifica nazionale per le infrazioni legate ad incendi -dolosi, colposi, generici-, con 715 infrazioni e un aumento di ben 223 illeciti rispetto all'anno precedente, 37 persone denunciate e 4 sequestri effettuati. Spiccano tra le prime dieci province per infrazioni Latina al quarto posto con 301 infrazioni e Frosinone al nono con 198.

Rispetto a questa situazione, si ritengono utili indicatori di intervento i seguenti, con le motivazioni di fianco indicate:

INDICATORI MISURABILI	**MOTIVAZIONE PER IL LORO UTILIZZO**
Numero contatti Numero Verde	È uno strumento fondamentale per il contatto diretto con i cittadini. Raccoglie segnalazioni, tutelando la privacy in modo assoluto, ed è attivo 24 ore su 24 (anche tramite segreteria telefonica). Aumentare l'utilizzo del numero verde significa aumentare l'efficacia dell'attività svolta.
Numero iniziative di sportello sul territorio	Le iniziative sono assieme al numero verde lo strumento per venire a conoscenza delle problematiche e per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini. Anche in questo caso sono indicatore diretto dell'efficacia dell'azione.
Numero segnalazioni, esposti ad autorità competenti	Aumentare il numero delle segnalazioni significa aver approfondito i contatti che si prendono, aver analizzato i casi e aver individuato quelli che possono tradursi in esposti.
Numero fac simili per segnalazioni distribuiti	E' direttamente collegato al numero di contatti andati a buon fine con i cittadini: chi chiede un fac simile significa che ha intenzione di lavorare su quel caso.
Numero incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale	Al pari degli incontri con i cittadini è indicativo del rapporto con le istituzioni, fondamentale per far arrivare fino alla soluzione i problemi segnalati.
Numero azioni di ripristino ambientale sul territorio	E' il culmine dell'attività, arrivare al ripristino è quanto di più difficile possibile, quindi indicatore massimo della riuscita dell'azione.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1.3

Il progetto intende intervenire rispetto a quanto detto nella premessa, a tal fine sono state evidenziate alcune criticità collegando ad esse alcuni indicatori misurabili (vedi tabella seguente).

In particolare, la prima criticità riguarda una diffusa e generale disattenzione rispetto alle segnalazioni di natura ambientale provenienti dai cittadini, dai casi più banali ma non meno importanti come gli abbattimenti di alberature, a casi di vero e proprio pericolo come l'inquinamento atmosferico o delle acque, fino a situazioni di danneggiamento dei beni naturali.
Con il presente progetto, Legambiente intende rafforzare la risposta che da anni l'associazione già fornisce ai cittadini, su questo fronte, sia intensificando il lavoro del numero verde già istituito, sia realizzando delle iniziative di una sorta di sportello itinerante sul territorio regionale, rivolto ai cittadini.

La seconda criticità riguarda la difficoltà che i cittadini trovano nel presentare segnalazioni su temi ambientali e ottenere risposta da parte delle Istituzioni: molte volte capita anche alla nostra associazione di ricevere richieste in tal senso dai cittadini, che individuano il problema ma non sanno a chi rivolgersi e in che forma. Per questo, con il progetto, Legambiente ha intenzione di incrementare il numero di segnalazioni raccolte e di esposti inoltrati alle autorità competenti, non solo attraverso la diretta interlocuzione con la nostra associazione ma anche facilitando il compito ai cittadini, predisponendo dei fac simili per le tipologie di segnalazioni maggiormente presenti negli archivi.

La terza criticità riguarda l'ultima fase, quella dell'intervento: i cittadini, una volta messi in condizioni di segnalare il problema individuato, attendono che poi il problema stesso sia risolto, che ci sia interventi di tutela, di ripristino, di risanamento.
Con il presente progetto, Legambiente intende favorire incontri tra cittadini e istituzioni per la risoluzione dei problemi segnalati, ma anche ove possibile mettere in campo azioni dirette di ripristino.

Oggi molto spesso i cittadini non sanno a chi fare riferimento per le problematiche più semplici che riguardano quotidianamente l'ambiente, ma hanno enorme fiducia nelle associazioni. Secondo una indagine di Gpf, è significativo che nello specifico del rapporto di fiducia verso le istituzioni, ai primi posti della classifica, dopo polizia (70,6%), carabinieri (69,2%) e medici di base (67,7%), compaiano le organizzazioni dei consumatori (61,8%), quelle ambientaliste (60%) e, poco più in basso, le organizzazioni non governative (58,3%) e le no profit (54,6%), istituzioni non verticistiche che dimostrano la scarsa fiducia nelle organizzazioni top. Per questo il progetto vuole favorire l'incontro tra cittadini e Legambiente, fornendo loro un supporto utile.
Si tratta di costruire un nuovo modello di governo che premi la sussidiarietà e la partecipazione dei cittadini, per questo il progetto si confronterà con altri destinatari diretti degli interventi che saranno le Amministrazioni comunali ed i municipi coinvolti, a seconda dei vari casi che si incontreranno nell'analizzare le segnalazioni che perverranno.
Per allargare la platea dei soggetti coinvolti, approcciando anche il tema dell'educazione ambientale, fondamentale per modificare le coscienze, il progetto prevede una forte partecipazione alle attività da parte delle scuole di vario ordine e grado con i relativi alunni ed insegnanti.
Particolare attenzione sarà data alle aree protette del Lazio, a tal fine saranno coinvolti attivamente gli enti gestori dei parchi, dei SIC e delle ZPS del Lazio.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Assenza di risposte istituzionali e territoriali alle problematiche ambientali esposte dai cittadini	Numero contatti Numero Verde
	Numero iniziative di sportello sul territorio
Criticità 2 Difficoltà da parte dei cittadini a presentare segnalazioni su temi ambientali e ad ottenere risposta da parte delle Istituzioni	Numero segnalazioni, esposti ad autorità competenti
	Numero fac simili per segnalazioni distribuiti
Criticità 3 Scarsità interventi di risanamento ambientale	Numero incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale
	Numero azioni di ripristino ambientale sul territorio

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

Destinatari diretti del progetto "InformAmbiente: sensibilizzare alla sostenibilità" sono:

- i cittadini laziali in particolare i cittadini di Roma e provincia, che, tramite le attività dell'associazione, vengono attivati ad intraprendere azioni su degrado ambientale, abbattimento di alberi, rumore, elettrosmog;
- amministrazioni comunali ed i municipi coinvolti, a seconda dei vari casi che si incontreranno nell'analizzare le segnalazioni che perverranno. Verranno coinvolte direttamente almeno 1/3 delle amministrazioni comunali con circa 120 sindaci di piccoli e grandi comuni implicati in azioni di miglioramento della qualità della vita per i cittadini;
- scuole di vario ordine e grado con i relativi alunni ed insegnanti. Destinatari sono quindi direttamente gli alunni di almeno 200 istituti scolasti del Lazio con una stima complessiva di 30.000 ragazzi coinvolti, 5.000 insegnanti e almeno 20.000 cittadini;

Particolare attenzione sarà data alle aree protette del Lazio, a tal fine saranno coinvolti attivamente gli enti gestori dei parchi, dei SIC e delle ZPS del Lazio.

6.3.2 beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti saranno tutte le amministrazioni comunali per l'opera di messa a rete nelle campagne di buone pratiche da copiare, le scuole e gli studenti che avranno la possibilità di confrontarsi sui temi ambientali con il beneficio delle azioni di diffusione di educazione ambientale a sostegno delle scelte in direzione di un mondo diverso possibile.

6.4. Soggetto attuatore ed eventuali partners

Il soggetto attuatore *Legambiente Lazio, socio di ASC, ha sviluppato nel settore di intervento del progetto le seguenti attività:*

Legambiente Lazio, è un'associazione ambientalista presente nel panorama italiano da oltre 25 anni e da tempo ormai la più grande del Lazio per numero di volontari, di associati, di circoli territoriali. Attualmente conta circa 10.000 sostenitori e più di 50 gruppi locali. Nella sua intensa esperienza, Legambiente Lazio ha svolto iniziative pubbliche legate alle problematiche ambientali, rivolte ai cittadini, in molteplici ambiti di intervento, tra i quali: attività di denuncia degli illeciti ambientali (con particolare attenzione all'aggressione al territorio, lotta all'abusivismo edilizio e alle discariche selvagge), sostenibilità delle aree urbane, tutela e valorizzazione degli spazi verdi urbani e delle aree protette, Promozione del turismo naturalistico, Trasporti, Energia, Agricoltura sostenibile, Inquinamento elettromagnetico. In tali ambiti ha realizzato numerose iniziative, quali: Campagne di monitoraggio e sensibilizzazione ambientale, Campagne per il coinvolgimento dei cittadini in "azioni per l'Ambiente", Attività di educazione ambientale mirate soprattutto alle scuole e alle classi per l'ambiente, Conferenze, seminari, convegni, iniziative "sul campo", volte all'approfondimento sulle varie emergenze ambientali e sociali e alla sensibilizzazione dei cittadini su questi temi, Realizzazione di progetti e attività di gestione, sostegno alle campagne referendarie contro il nucleare e per l'acqua pubblica.

I partner *indicati nel box 25 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:*

I partner prescelti per il progetto hanno sviluppato molteplici e diversificate attività nel settore della tutela dell'ambiente, della legalità connessa ai problemi ambientali, del ripristino ambientale. E' del tutto evidente il valore delle collaborazioni istituzionali come l'Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente della Regione Lazio, L'Università di Roma ToR Vergata. Sono chiari anche i solidi riferimenti formativi, riguardanti le tematiche del progetto, che hanno maturato importanti società come Gm Formazione ed Europa 2010.

In particolare:

Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente della Regione Lazio, istituito a marzo del 2013, con la nascita della giunta regionale di Nicola Zingaretti, con lo scopo di affrontare le problematiche relative alla cura del territorio, mettendo in campo scelte equo sostenibili per il rilancio del Lazio sul piano ambientale.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è la seconda università della capitale per data di fondazione (1982), ed è pertanto nota anche come Università degli Studi di Roma 2 o

semplicemente Seconda Università. Nonostante la giovane età, l'ateneo ha già raggiunto standard di qualità di alto livello sia in Italia che in Europa. Attualmente (anno accademico 2013/2014) l'Ateneo consta di sei facoltà: Economia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Lettere e filosofia, Scienze matematiche fisiche e naturali, Ingegneria. Sono attivi 114 corsi di laurea, 144 corsi di perfezionamento o master, 41 scuole di specializzazione, 31 corsi di dottorato di ricerca.
GM FORMAZIONE è un'azienda accreditata dalla Regione Lazio per lo svolgimento di corsi in numerosi settori: ITC, gestione del personale, Sicurezza Aziendale, Comunicazione, Sostenibilità Ambientale.
EUROPA 2010 è un Centro Studi e Formazione, non Profit, nato nel 2003. Le finalità statutarie dell'Associazione prevedono attività scientifica di ricerca, progettazione e formazione nel campo del dialogo interculturale, della mediazione dei conflitti, della giustizia e della sicurezza globale.

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio
L'attività realizzata da Legambiente nel Lazio è molto peculiare rispetto a servizi analoghi realizzati da altre associazioni ambientaliste. Le attività hanno obiettivi informativi, di analisi dei problemi, ma allo stesso di mobilitazione e coinvolgimento dei cittadini. Peraltro è la stessa organizzazione dell'associazione, con i circoli che ne costituiscono l'ossatura territoriale, a portare ad un radicamento molto diverso dalle altre associazioni del contesto, organizzate in modo diverso. Un contributo generale sui temi citati arriva comunque dal panorama associativo regionale, in particolare ad Ostia e Frosinone (dove ci sono sezioni locali del WWF ad esempio), piuttosto che più in generale da Acli Anni Verdi o da Marevivo e dal CTS Ambiente.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto mira ad incrementare l'informazione e la sensibilità ambientale tra i cittadini, anche nelle scuole, contribuendo a formare una cittadinanza attiva e protagonista, attraverso lo sviluppo di una coscienza dei problemi ambientali, stimolando la volontà di intervenire sia nel segnalare che attivandosi in prima persona e in maniera diretta per migliorare le condizioni ambientali del territorio in cui si vive.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Analizzate le criticità, che rappresentano a nostro avviso degli importanti bisogni sociali nel panorama attuale, sono stati individuati gli obiettivi specifici a cui rispondere.
In particolare, anche in relazione agli indicatori definiti, si ritiene che tramite l'attuazione del progetto ed il coinvolgimento dei volontari del servizio civile si debba andare incontro alla necessità di dare ascolto alle problematiche ambientali segnalate dai cittadini, di stimolare i cittadini stessi ad una maggiore attenzione ambientale, di favorire la capacità di presentare segnalazioni ed esposti, di divulgare le principali normative ambientali, sollecitando interventi di ripristino ambientale da parte delle Istituzioni, ma anche coinvolgendo i cittadini in attività di ripristino ambientale.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Assenza di risposte istituzionali e territoriali alle problematiche ambientali esposte dai cittadini	Obiettivo 1.1 Dare ascolto alle problematiche ambientali segnalate dai cittadini, attivare un servizio di consulenza legale e ambientale
	Obiettivo 1.2 Stimolare i cittadini ad una maggiore attenzione ambientale, creare nelle campagne associative gruppi e reti di cittadini sensibili
Criticità 2 Difficoltà da parte dei cittadini a presentare segnalazioni su temi ambientali e ad ottenere risposte da parte delle Istituzioni	Obiettivo 2.1 Favorire la propensione dei cittadini a presentare segnalazioni ed esposti, creare schede facili per tutti fluidificando tali meccanismi

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
	Obiettivo 2.2 Divulgare le principali normative ambientali per spiegare a tutti come difendere ognuno il proprio territorio proponendo un sorta di "manuale dell'ambientalista non associato" per soggetti che vogliono comunque portare le proprie istanze davanti a possibili soluzioni
Criticità 3 Scarsità interventi di risanamento ambientale	Obiettivo 3.1 Sollecitare interventi di ripristino ambientale da parte delle Istituzioni, abbattimenti di abitazioni abusive, ri-naturalizzazione di spazi degradati, rigenerazione di aree di archeologia industriale, risanamento di impianti di depurazioni e reti fognarie
	Obiettivo 3.2 Coinvolgere i cittadini stessi in attività di ripristino ambientale attraverso le campagne di volontariato "Guanti e sacchi e pulizia", quali "Puliamo il Mondo", "Nontiscordardimè", "Spiagge e Fondali Puliti", "Goletta Verde e dei Laghi", "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti", "Operazione Fiumi", "Settimana della Bellezza"

Tutti gli obiettivi saranno contestualizzati e messi in opera anche attraverso le campagne di Legambiente sotto elencate:

Puliamo il Mondo: volontariato per la pulizia di strade e quartieri, predisposizione dei comitati e gruppi di volontariato, distribuzione dei materiali e conteggio dei risultati; coinvolgimento medio 4.000 persone il 80 iniziative

Goletta Verde e dei Laghi: banchetti informativi a margine del passaggio della barca di monitoraggio, diffusione e sensibilizzazione del territorio, coinvolgimento medio annuo 10 comune, 1.000 abitanti

Nontiscorrdardimè: pulizia dei cortili e delle aule scolastiche con metodi auto organizzati, coinvolgimento medio 89 scuole, 150 classi, 3.000 ragazzi

Settimana della Bellezza: promozione delle peculiarità dei territori e salvaguardia attraverso azioni legali ed esposti per difenderne le bellezze, 7 iniziative annue nelle 5 provincie

Settimana europea della riduzione dei rifiuti: messa a rete delle buone pratiche di riuso e riciclo e raccolta di segnalazioni riguardanti disastri ambientali legati alla presenza sui territori di centinaia di micro discariche, censimento, denuncia e messa in opera delle azioni necessarie a portare al ripristino; 7 iniziative e 1.000 persone coinvolte.

Operazione Fiumi: informazione e sensibilizzazione sui rischi idrogeologici, promozione di iniziative a sostegno di nuove metodologie per affrontare i cambiamenti climatici in atto e le bombe d'acqua ormai così frequenti, raccolta di denuncie sul dissesto idrogeologico e l'abusivismo litoraneo e ripario; 4 comuni coinvolti, 1.500 persone.

Mal'aria: raccolta dati derivanti dalle segnalazioni dei cittadini su cattivi esempi di industrializzazione inquinante nella nostra regione, ricerca della casistica tumorale in aree a forte presenza di industrie inquinanti; 2 comuni, 500 persone

Stop al consumo di suolo: messa in rete con sistemi informatici di georeferenziazione delle aree verdi libere, agricole e di parco che sono a rischio cementificazione attraverso la focalizzazione delle segnalazioni dai cittadini su abusivismo e nuovi quartieri aperti.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, anche in relazione al contesto descritto, si evidenziano alcuni **indicatori di risultato** (anche sulla base del lavoro svolto da Uval – Inea – Isfol per il Sistema nazionale di valutazione QCS Ob.1) che potranno essere **percentualmente**

espressi, ritenuti indicativi anche in base ai risultati delle precedenti edizioni di questo progetto di SCN, e che verranno tenuti in conto nella fase di valutazione intermedia e finale del progetto (vedi tabella seguente).

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Dare ascolto alle problematiche ambientali segnalate dai cittadini, attivare un servizio di consulenza legale e ambientale	Indicatore 1.1 Numero contatti Numero Verde
Obiettivo 1.2 Stimolare i cittadini ad una maggiore attenzione ambientale, creare nelle campagne associative gruppi e reti di cittadini sensibili	Indicatore 1.2 Numero iniziative di sportello sul territorio
Obiettivo 2.1 Favorire la propensione dei cittadini a presentare segnalazioni ed esposti, creare schede facili per tutti fluidificando tali meccanismi	Indicatore 2.1 Numero segnalazioni, esposti ad autorità competenti
Obiettivo 2.2 Divulgare le principali normative ambientali per spiegare a tutti come difendere ognuno il proprio territorio proponendo un sorta di "manuale dell'ambientalista non associato" per soggetti che vogliono comunque portare le proprie istanze davanti a possibili soluzioni	Indicatore 2.2 Numero fac simili per segnalazioni distribuiti
Obiettivo 3.1 Sollecitare interventi di ripristino ambientale da parte delle Istituzioni, abbattimenti di abitazioni abusive, ri-naturalizzazione di spazi degradati, rigenerazione di aree di archeologia industriale, risanamento di impianti di depurazioni e reti fognarie	Indicatore 3.1 Numero incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale
Obiettivo 3.2 Coinvolgere i cittadini stessi in attività di ripristino ambientale attraverso le campagne di volontariato "guanti e sacchi e pulizia", quali "Puliamo il Mondo", Nontiscordardimè", "Spiagge e Fondali Puliti", "Goletta Verde e dei Laghi", "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti", "Operazione Fiumi", "Settimana della Bellezza"	Indicatore 3.2 Numero azioni di ripristino ambientale sul territorio

7.3 *Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1 Numero contatti Numero Verde	Nel periodo luglio 2010 – novembre 2011 Legambiente ha ricevuto al numero verde 800 926248 dell'Osservatorio Ambiente e Legalità, ben 1.600 chiamate	Incremento del 20%
Indicatore 1.2 Numero iniziative di sportello sul territorio	Non si realizzano oggi specifiche iniziative in tal senso	Realizzare almeno 5 iniziative, una per provincia
Indicatore 2.1 Numero segnalazioni, esposti ad autorità competenti	Nel periodo luglio 2011 – novembre 2013 Legambiente ha effettuato 450 esposti alle Autorità competenti	Incremento almeno del 20%
Indicatore 2.2 Numero fac simili per segnalazioni distribuiti	Non si realizzano oggi specifiche iniziative in tal senso	Realizzare un manuale on line con fac simili per le più diffuse tipologie di segnalazioni
Indicatore 3.1 Numero incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale	Sono già numerose le iniziative in tal senso	Incremento almeno del 10%
Indicatore 3.2 Numero azioni di ripristino ambientale sul territorio	Sono numerose le iniziative in tal senso, spesso poco collegate alle segnalazioni	Incremento del 10% e soprattutto maggiore collegamento tra segnalazioni e interventi di ripristino

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:
L'inserimento dei volontari all'interno del progetto porterà quest'ultimi ad acquisire:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (tecnico scientifiche, normative);
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

8.1.1 Ideazione, sviluppo e avvio
Analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN** ed il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e della comunità di riferimento. Decisione di progettare per il SCN.
Procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, Riprogettazione, presentazione ad UNSC.
Informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, sito internet www.arciserviziocivileroma.net, mail, incontri divulgativi), ricezione domande dei candidati, procedure di **selezione**, preparazione della struttura all'avvio al servizio.

8.1.2 Definizione delle Azioni
Obiettivo 1.1 Dare ascolto alle problematiche ambientali segnalate dai cittadini, attivare un servizio di consulenza legale e ambientale
Azione 1.1.1 Campagna per l'inserimento del numero verde osservatorio ambiente e legalità e del link al sito di Legambiente Lazio sui siti di circoli, comitati, ecc
Attività 1.1.1.1 Identificazione possibili siti e reperimento contatti referenti
Attività 1.1.1.2 Predisposizione mail e banner con riferimenti osservatorio
Attività 1.1.1.3 Invio mail e banner
Attività 1.1.1.4 Contatto con referenti per verifica

Azione 1.1.2 Realizzazione accordi con quotidiani e/o riviste per la promozione del numero verde osservatorio ambiente e legalità
Attività 1.1.2.1 Identificazione possibili quotidiani e reperimento contatti referenti
Attività 1.1.2.2 Predisposizione e invio mail
Attività 1.1.2.3 Contatto con referenti per verifica

Obiettivo 1.2 Stimolare i cittadini ad una maggiore attenzione ambientale, creando insieme all'ente Europa 2010 un database incrociando i contatti e fornendo sui diversi piani un supporto didattico di sportello creando degli standard di segnalazioni.

Azione 1.2.1 Realizzazione iniziative sportello sul territorio

Attività 1.2.1.1 Definizione dell'azione (tipologia sportello, durata, interlocutori)
Attività 1.2.1.2 Identificazione luoghi e acquisizione eventuali permessi
Attività 1.2.1.3 Predisposizione dei materiali necessari
Attività 1.2.1.4 Realizzazione attività

Obiettivo 2.1 Favorire la propensione dei cittadini a presentare segnalazioni ed esposti

Azione 2.1.1 Implementare la comunicazione a mezzo stampa su segnalazioni effettuate e risultati conseguiti

Attività 2.1.1.1 Predisporre comunicati legati a specifiche segnalazioni
Attività 2.1.1.2 Inviare comunicati specifici

Obiettivo 2.2 Obiettivo 2.2 Divulgare le principali normative ambientali per spiegare a tutti come difendere ognuno il proprio territorio proponendo un sorta di "manuale dell'ambientalista non associato" per soggetti che vogliono comunque portare le proprie istanze davanti a possibili soluzioni. Questo obiettivo verrà realizzato con il supporto dell'Università Roma Tor Vergata.

Azione 2.2.1 Creare in collaborazione con l'Università Roma Tor Vergata un data base on line delle principali normative (non in generale ma ai soli fini della presentazione di segnalazioni)

Attività 2.2.1.1 Identificare una fonte certa
Attività 2.2.1.2 Predisporre delle pagine on line sui diversi temi e linkare alla fonte principale identificate

Azione 2.2.2 Diffondere fac simili per segnalazioni

Attività 2.2.2.1 Identificare le principali tematiche delle segnalazioni sulla base dell'archivio esistente
Attività 2.2.2.2 Predisporre fac simili per segnalazioni da parte dei cittadini per le diverse tipologie identificate
Attività 2.2.2.3 Divulgare i fac simili (mailing selezionata, iniziative sportello, ecc)

Obiettivo 3.1 Sollecitare interventi di ripristino ambientale da parte delle Istituzioni di tutti i comuni del Lazio in collaborazione con l'assessorato alle infrastrutture politiche abitative e ambiente della Regione Lazio

Azione 3.1.1 Realizzazione incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale

Attività 3.1.1.1 Verificare in base alle diverse segnalazioni quali potenzialmente possono prevedere incontri istituzionali
Attività 3.1.1.2 Predisporre e facilitare l'incontro tra le parti, mediato da Legambiente

Obiettivo 3.2 Coinvolgere i cittadini stessi in attività di ripristino ambientale utilizzando il partenariato con GM Formazione per far in modo che i volontari in servizio civile siano a loro stessi formatori di cittadini attivi.

Azione 3.2.1 Realizzare azioni di ripristino ambientale sul territorio

Attività 3.2.1.1 Identificare le segnalazioni che possono essere affrontate con interventi di ripristino auto organizzati dai cittadini
Attività 3.2.1.2 Predisporre l'intervento di ripristino (materiali, persone, eventuali autorizzazioni, ecc)
Attività 3.2.1.3 Realizzare l'intervento di ripristino

8.2.1 Cronogramma

Mesi / Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1 Dare ascolto alle problematiche ambientali segnalate dai cittadini, attivare un servizio di consulenza legale e ambientale													

Azione 1.1.1 Campagna per l'inserimento del numero verde osservatorio ambiente e legalità e del link al sito di Legambiente Lazio sui siti di circoli, comitati, ecc													
Attività 1.1.1.1		x	x	x		x	x	X		x	x	x	
Attività 1.1.1.2			x				x				x		
Attività 1.1.1.3			x	x			x	x			x	x	
Attività 1.1.1.4			x	x	x		x	x	X		x	x	X
Azione 1.1.2 Realizzazione accordi con quotidiani e/o riviste per la promozione del numero verde osservatorio ambiente e legalità													
Attività 1.1.2.1		x	x	x		x	x	x		x	x	x	
Attività 1.1.2.2			x	x			x	x			x	x	
Attività 1.1.2.3			x	x	x		x	x	X		x	x	X
Obiettivo 1.2 Stimolare i cittadini ad una maggiore attenzione ambientale, creando insieme all'ente Europa 2010 un database incrociando i contatti e fornendo sui diversi piani un supporto didattico di sportello creando degli standard di segnalazioni.													
Azione 1.2.1 Realizzazione iniziative sportello sul territorio													
Attività 1.2.1.1					x	x				x	x		
Attività 1.2.1.2					x	x				x	x		
Attività 1.2.1.3					x	x				x	x		
Attività 1.2.1.4						x	x	x			x	x	X
Obiettivo 2.1 Favorire la propensione dei cittadini a presentare segnalazioni ed esposti													
Azione 2.1.1 Implementare la comunicazione a mezzo stampa su segnalazioni effettuate e risultati conseguiti													
Attività 2.1.1.1			x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	X
Attività 2.1.1.2			x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	X
Obiettivo 2.2 Obiettivo 2.2 Divulgare le principali normative ambientali per spiegare a tutti come difendere ognuno il proprio territorio proponendo un sorta di "manuale dell'ambientalista non associato" per soggetti che vogliono comunque portare le proprie istanze davanti a possibili soluzioni. Questo obiettivo verrà realizzato con il supporto dell'Università Roma Tor Vergata.													
Azione 2.2.1 Creare in collaborazione con l'Università Roma Tor Vergata un data base on line delle principali normative (non in generale ma ai soli fini della presentazione di segnalazioni)													
Attività 2.2.1.1		x	x	x									
Attività 2.2.1.2		x	x	x	x								
Azione 2.2.2 Diffondere fac simili per segnalazioni													
Attività 2.2.2.1		x	x	x									
Attività 2.2.2.2		x	x	x	x								
Attività 2.2.2.3					x	x	x	x	X	x	x	x	X
Obiettivo 3.1 Sollecitare interventi di ripristino ambientale da parte delle Istituzioni di tutti i comuni del Lazio in collaborazione con l'assessorato alle infrastrutture politiche abitative e ambiente della Regione Lazio													
Azione 3.1.1 Realizzazione incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale													
Attività 3.1.1.1		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	X
Attività 3.1.1.2		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	X
Obiettivo 3.2 Coinvolgere i cittadini stessi in attività di ripristino ambientale utilizzando il partenariato con GM Formazione per far in modo che i volontari in servizio civile siano a loro stessi formatori di cittadini attivi.													
Azione 3.2.1 Realizzare azioni di ripristino ambientale sul territorio													
Attività 3.2.1.1		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	x
Attività 3.2.1.2		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	x
Attività 3.2.1.3		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	x
****Azioni trasversali per il SCN**													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											

Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione Sicurezza				x									
Formazione partecipata								x	x	x	x	x	
Informazione e sensibilizzazione e promozione SCN				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio					x	x				x	x		

****Azioni trasversali:**

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili.. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (75 ore;vedi box 35/41) Durante i primi 3 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per la effettuazione della formazione specifica.

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (75 ore;vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalita' possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Certificazione delle competenze (vedi box 28)

Il totale delle attività svolte dai volontari permetterà ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28).

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le/i volontarie/i in servizio civile presso la sede del progetto potranno contare sulle seguenti risorse umane messe a disposizione da Legambiente Lazio, che rispondono a specifiche esperienze nel settore del progetto:

Ruolo ricoperto: Responsabile Organizzazione delle Campagne dal 2007
Maria Domenica Boiano
Titolo di Studio: laurea in ingegneria ambientale*, conseguita nel 1999 presso l'Università "La Sapienza" di Roma*
Esperienza nel settore: collabora con Legambiente Lazio seguendo numerose e importanti campagne di informazione e denuncia sui temi ambientali quali Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Nontiscordardimè, Treno Verde ed Ecosistema Urbano e altri progetti tra cui il Giorno del Gioco, le Cartoniadi, Ricicliamoci, Operazione Fiumi, Turismo di Qualità, Amici del Riciclo. È abilitata come OLP di progetto.

Ruolo ricoperto: Responsabile Ufficio Stampa Legambiente Lazio
Lorenzo Grassi
Titolo di Studio: maturità classica conseguita presso il Liceo classico Giulio Cesare di Roma
Esperienza nel settore: giornalista professionista dal 1992 (pubblicista dal 1989), e consigliere dell'Unione nazione cronisti italiani. Da ottobre a dicembre 2010 lavora come redattore ordinario al quotidiano freepress Metro. Collabora saltuariamente con la Cronaca di Roma di Repubblica e con il quotidiano specialistico on-line Rinnovabili.it

Ruolo ricoperto: Responsabile Centro di Azione Giuridica (CEAG) e Vice Presidente Legambiente Lazio dal 2007
Valentina Romoli
Titoli di Studio: laurea in Sociologia e laurea in Giurisprudenza, la prima conseguita nel 2001 e la seconda nel 2006 entrambe *presso l'Università "La Sapienza" di Roma*
Esperienza nel settore: ha svolto servizio civile presso Legambiente Lazio dove dal 2003 collabora alle attività del Centro di Azione Giuridica seguendo le principali vertenze ambientali sul territorio regionale, alle attività dell' Osservatorio Ambiente e legalità per la repressione degli illeciti ambientali, anche tramite la gestione di segnalazioni dei cittadini ed attività di monitoraggio e denuncia , collabora alle campagne di educazione e sensibilizzazione alla legalità e alla sicurezza ambientale quali il "No Ecomafia Tour".

Ruolo ricoperto: Presidente di Legambiente Lazio dal 2003
Lorenzo Parlati
Titolo di Studio: diploma di maturità scientifica, conseguito nel 1989
Esperienza nel settore: nell'attività per Legambiente Lazio ha ideato e realizzato diverse campagne di sensibilizzazione, ha coordinato dal punto di vista didattico la realizzazione di servizi nel Parco Regionale di Monte Mario in Roma, oltre a diverse iniziative e manifestazioni annuali a carattere regionale quali 100 strade per Giocare, Festa dell'Albero, Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, Domeniche a piedi del Comune di Roma. Ha tenuto docenze nell'ambito di corsi di formazione e aggiornamento. È OLP di ragazzi in servizio civile presso Legambiente Lazio dal 2003.

Ruolo ricoperto: direttore regionale di Legambiente nel Lazio
Roberto Scacchi
Titolo di Studio: laurea in Scienze naturali, conseguita nel 2006 presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Esperienza nel settore: ha svolto il servizio civile presso Legambiente Lazio dove dal 2007 collabora su alcuni progetti quali Goletta Verde, Operazione Fiumi, Battelli sul Tevere, ha maturato diverse esperienze in particolare nell'associazionismo Scout. È stato OLP per 3 progetti di servizio civile e responsabile della formazione da 5 anni. Membro del direttivo nazionale e dell'assemblea di Legambiente Suola e Formazione

8.2.1 Le risorse umane in riferimento alle azioni previste dal progetto:

Azioni previste dal progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Azione 1.1.1 Campagna per l'inserimento del	Maria Domenica Boiano responsabile delle campagne di	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili;	1

numero verde osservatorio ambiente e legalità e del link al sito di Legambiente Lazio sui siti di circoli, comitati, ecc	Legambiente Lazio e dei contatti con i circoli per il progetto ed esperta di educazione ambientale	partecipa agli incontri di lavoro	
Azione 1.1.2 Realizzazione accordi con quotidiani e/o riviste per la promozione del numero verde osservatorio ambiente e legalità Azione 2.1.1 Implementare la comunicazione a mezzo stampa su segnalazioni effettuate e risultati conseguiti	Lorenzo Grassi, giornalista, esperto comunicazione ambientale e realizzazione siti internet	Svolge azione di coordinamento e sostegno ai volontari, mettendo a disposizione informazioni; partecipa agli incontri di lavoro e coordina il gruppo per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.	1
Azione 1.2.1 Realizzazione iniziative sportello sul territorio	Valentina Romoli, coordinatrice Centro Azione Giuridica Legambiente Lazio	Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle campagne. Verifica costantemente il raggiungimento degli obiettivi di lavoro.	1
Azione 2.2.1 Creare un data base on line delle principali normative (non in generale ma ai soli fini della presentazione di segnalazioni)	Valentina Romoli, coordinatrice Centro Azione Giuridica Legambiente Lazio	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi; partecipa agli incontri di lavoro e coordina il raggiungimento degli obiettivi del progetto.	1
Azione 2.2.2 Diffondere fac simili per segnalazioni	Roberto Scacchi, addetto alle tecnologie	Organizzazione e gestione della struttura del sito, aggiorna i contenuti del sito e ne cura la progettazione grafica e i dettagli grafici. Ricognizione e verifica su pc e stampanti reti lan.	1
Azione 3.1.1 Realizzazione incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale Azione 3.2.1 Realizzare azioni di ripristino ambientale sul territorio	Lorenzo Parlati, Presidente, responsabile esperto di educazione ambientale per il progetto Roberto Scacchi, naturalista, esperto di attività di ripristino, esperto di educazione ambientale	Verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi. Monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione finale con l'obiettivo di raggiungere i risultati attesi e di migliorare continuamente l'offerta formativa.	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto, saranno assegnati sulla sede di attuazione di Roma in Viale Regina Margherita, parteciperanno attivamente alle diverse attività per la promozione della cittadinanza attiva.
Le attività del progetto avranno una modalità di organizzazione analoga che vedranno i volontari coinvolti in attività di progettazione, organizzazione e concreta realizzazione. I volontari saranno fatti partecipi alle attività relative al coinvolgimento di istituzioni e cittadini, alla progettazione e realizzazione del materiale informativo, alla comunicazione stampa e con i cittadini, alla gestione delle adesioni e degli eventi previsti. Generalmente le attività di cui i volontari saranno partecipi saranno quelle relative al coinvolgimento dei diversi soggetti, alla predisposizione del materiale informativo e didattico (ove previsto), alla comunicazione relativa all'iniziativa (sia in termini di promozione, che divulgativi), alla gestione delle adesioni, all'organizzazione e gestione degli eventi previsti.

In particolare i volontari collaboreranno:
- nell'ambito dell'Azione 1.1.1 Campagna per l'inserimento del numero verde osservatorio ambiente e legalità e del link al sito di Legambiente Lazio sui siti di circoli, comitati, ecc:
- alla progettazione ed ideazione delle attività da svolgere e dei relativi materiali, al coinvolgimento dei soggetti esterni (circoli, associazioni, comitati…), di supporto all'aggiornamento del sito www.legambientelazio.it;

- nell'ambito dell'Azione 1.1.2 Realizzazione accordi con quotidiani e/o riviste per la promozione del numero verde osservatorio ambiente e legalità:
- alla progettazione delle attività da svolgere e dei relativi materiali, al coinvolgimento dei soggetti esterni (quotidiani, ecc…);

- nell'ambito dell'Azione 1.2.1 Realizzazione iniziative sportello sul territorio:
- alla progettazione ed ideazione delle attività da svolgere e dei relativi materiali, alla promozione delle attività proposte, collaboreranno alla organizzazione e realizzazione delle attività, di supporto all'aggiornamento del sito www.legambientelazio.it;

- nell'ambito dell'Azione 2.1.1 Implementare la comunicazione a mezzo stampa su segnalazioni effettuate e risultati conseguiti:
- alla predisposizione e all'invio dei comunicati stampa specifici;

- nell'ambito dell'Azione 2.2.1 Creare un data base on line delle principali normative:
- alla identificazione delle fonti, alla predisposizione delle pagine sui diversi temi;

- nell'ambito dell'Azione 2.2.2 Diffondere fac simili per segnalazioni:
- all'identificazione delle principali tematiche di lavoro, alla predisposizione dei testi per i fac simili necessari, alla divulgazione dei fac simili;

- nell'ambito dell'Azione 3.1.1 Realizzazione incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale:
- alla verifica delle segnalazioni e all'individuazione dei possibili incontri, alla convocazione dell'incontro;

- nell'ambito dell'Azione 3.2.1 Realizzare azioni di ripristino ambientale sul territorio:
- all'identificazione delle possibili azioni, alla progettazione dell'intervento, alla realizzazione dell'intervento.

Riepilogo attività volontari SCN:

Azioni	Attivita'	Ruolo
Azione 1.1.1 Campagna per l'inserimento del numero verde osservatorio ambiente e legalità e del link al sito di Legambiente Lazio sui siti di circoli, comitati, ecc	Attività 1.1.1.1 Identificazione possibili siti e reperimento contatti referenti	Ricerca territoriale e gestione dei contatti telefonici e email
	Attività 1.1.1.2 Predisposizione mail e banner con riferimenti osservatorio	Elaborazione di testi e grafiche web
	Attività 1.1.1.3 Invio mail e banner	Diffusione dei materiali, aggiornamento dei dati sul sito web
	Attività 1.1.1.4 Contatto con referenti per verifica	Gestione dei contatti telefonici e email
Azione 1.1.2 Realizzazione accordi con quotidiani e/o riviste per la promozione del numero verde osservatorio ambiente e legalità	Attività 1.1.2.1 Identificazione possibili quotidiani e reperimento contatti referenti	Ricerca e gestione di contatti stampa telefonicamente e per mail
	Attività 1.1.2.2 Predisposizione e invio mail	Elaborazione di testi, cura mailing list e invio mail
	Attività 1.1.2.3 Contatto con referenti per verifica	Gestione dei contatti telefonici e report finale
Azione 1.2.1 Realizzazione iniziative sportello sul territorio	Attività 1.2.1.1 Definizione dell'azione (tipologia sportello, durata, interlocutori)	Partecipazione a riunioni periodiche, preparazione e allestimento logistico

	Attività 1.2.1.2 Identificazione luoghi e acquisizione eventuali permessi	Ricerca territoriale, elaborazione testi e invio mail e fax per permessi
	Attività 1.2.1.3 Predisposizione dei materiali necessari	Realizzazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi, predisposizione dei materiali raccolti
	Attività 1.2.1.4 Realizzazione attività	Cura ed allestimento di sportelli territoriali, diffusione di materiali informativi e front office
Azione 2.1.1 Implementare la comunicazione a mezzo stampa su segnalazioni effettuate e risultati conseguiti	Attività 2.1.1.1 Predisporre comunicati legati a specifiche segnalazioni	Studio delle segnalazioni ed elaborazione di testi
	Attività 2.1.1.2 Inviare comunicati specifici	Predisposizione di testi, gestione contatti telefonici e email, aggiornamento dei dati sul sito web
Azione 2.2.1 Creare un data base on line delle principali normative (non in generale ma ai soli fini della presentazione di segnalazioni)	Attività 2.1.1.1 Predisporre comunicati legati a specifiche segnalazioni	Ricerca sul web, studio di normative ambientali ed laborazione di testi
	Attività 2.1.1.2 Inviare comunicati specifici	Predisposizione di testi e gestione dei contatti telefonici e email
Azione 2.2.2 Diffondere fac simili per segnalazioni	Attività 2.2.2.1 Identificare le principali tematiche delle segnalazioni sulla base dell'archivio esistente	Studio dell'archivio storico delle segnalazioni e relazione
	Attività 2.2.2.2 Predisporre fac simili per segnalazioni da parte dei cittadini per le diverse tipologie identificate	Elaborazione di testi e grafica per ogni tipologia di segnalazione
	Attività 2.2.2.3 Divulgare i fac simili (mailing selezionata, iniziative sportello, ecc)	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 3.1.1 Realizzazione incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale	Attività 3.1.1.1 Verificare in base alle diverse segnalazioni quali potenzialmente possono prevedere incontri istituzionali	Studio e analisi delle segnalazioni
	Attività 3.1.1.2 Predisporre e facilitare l'incontro tra le parti, mediato da Legambiente	Gestione dei contatti telefonici e email
Azione 3.2.1 Realizzare azioni di ripristino ambientale sul territorio	Attività 3.2.1.1 Identificare le segnalazioni che possono essere affrontate con interventi di ripristino auto organizzati dai cittadini	Studio delle segnalazioni e delle tipologie di ripristino territoriale
	Attività 3.2.1.2 Predisporre l'intervento di ripristino (materiali, persone, eventuali autorizzazioni, ecc)	Acquisizione e predisposizione di materiali e messa in opera di interventi
	Attività 3.2.1.3 Realizzare l'intervento di ripristino	Allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
8 - otto

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:
0 - zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:
8 - otto

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:
0 - zero

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
monte ore - 1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5 - cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
In relazione agli obiettivi specifici del progetto l'orario dei volontari in accordo con gli stessi, potrà subire variazioni (uscite serali, fine settimana).
Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, incontro di presentazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su radio locali, volantinaggio, incontri pubblici, brochure, diffusione sul sito dell'associazione *www.arciserviziocivileroma.net*.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:
Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: *Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione*

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SC descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
(http://europass.cedefop.europa.eu)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 6.500,00
Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 6.500,00
Utenze dedicate (box 25)	€ 5.000,00
Materiali informativi (box 25)	€ 2.200,00
Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 2.500,00
Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 2.500,00
Spese viaggio e permanenze (box 25)	€ 3.000,00
Materiali di consumo finalizzato al progetto (box 25)	€ 2.000,00
TOTALE	**€ 30.200,00**

Specifiche per capitoli:

24.1 Personale (compreso oneri) coinvolto nel progetto e non attinente l'accreditamento

- Dipendenti	n. x 15 €/h per n. ore	Totale	0
- Consulenti o collaborazioni esterne	20 €/h per n. 325 ore	Totale	6.500,00
		Totale voce	*6.500,00*

24.2 Formazione Specifica

Formatori	15 €/h per n. 120 ore	Totale	1.800,00
Aula attrezzata		Totale	0
Materiale promozionale e cancelleria		Totale	500,00
Viaggi, vitto e alloggio formatori		Totale	0
Viaggi, vitto e alloggio volontari		Totale	200,00
		Totale voce	*2.500,00*

24.3 Risorse tecniche e strumentali

Azione 1.1.1 Campagna per l'inserimento del numero verde osservatorio ambiente e legalità e del link al sito di Legambiente Lazio sui siti di circoli, comitati, ecc

Attività 1.1.1.1 Identificazione possibili siti e reperimento contatti referenti
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 200,00
- Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 240,00

Attività 1.1.1.2 Predisposizione mail e banner con riferimenti osservatorio
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 200,00
- Risorsa 2 Telefono, internet e posta elettronica € 240,00

Attività 1.1.1.3 Invio mail e banner
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer, € 200,00
- Risorsa 2 Telefono, posta elettronica € 240,00

Attività 1.1.1.4 Contatto con referenti per verifica
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer, € 200,00
- Risorsa 2 Telefono, posta elettronica € 240,00

Azione 1.1.2 Realizzazione accordi con quotidiani e/o riviste per la promozione del numero verde osservatorio ambiente e legalità

Attività 1.1.2.1 Identificazione possibili quotidiani e reperimento contatti referenti
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 200,00
- Risorsa 2 Internet, fax, Posta Elettronica, Telefono € 240,00

Attività 1.1.2.2 Predisposizione e invio mail
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 200,00
- Risorsa 2 Posta elettronica€ 240,00

Attività 1.1.2.3 Contatto con referenti per verifica
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 200,00
- Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica € 240,00

Azione 1.2.1 Realizzazione iniziative sportello sul territorio

Attività 1.2.1.1 Definizione dell'azione (tipologia sportello, durata, interlocutori)
- Risorsa 1 Stanza, scrivania, Fotocopiatrice € 200,00

Attività 1.2.1.2 Identificazione luoghi e acquisizione eventuali permessi
- Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice € 300,00
- Risorsa 2 Internet, fax, posta elettronica,telefono € 240,00
- Risorsa 3 Spese viaggio e permanenze € 750,00

Attività 1.2.1.3 Predisposizione dei materiali necessari
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, fotocopiatrice, Computer € 300,00
- Risorsa 2 Materiali Informativo € 550,00
- Risorsa 3 Internet, fax, posta elettronica, telefono € 240,00

Attività 1.2.1.4 Realizzazione attività
- Risorsa 1 Automezzo, fotocamera digitale, videocamera digitale, pc portatile,

binocoli, kit analisi acque, strumenti monitoraggio inquinamento acustico ed atmosferico € 550,00
Risorsa 2 Materiale informativo € 550,00
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto € 1.000,00
Risorsa 4 Telefono cellulare € 200,00
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze € 750,00

Azione 2.1.1 Implementare la comunicazione a mezzo stampa su segnalazioni effettuate e risultati conseguiti

Attività 2.1.1.1 Predisporre comunicati legati a specifiche segnalazioni
Risorsa 1 Stanza, scrivania, fotocopiatrice, computer € 300,00
Risorsa 2 Internet, fax, telefono € 240,00
Attività 2.1.1.2 Inviare comunicati specifici
Risorsa 1 Stanza, scrivania, Computer € 200,00
Risorsa 2 Telefono, Internet, fax, posta elettronica € 240,00

Azione 2.2.1 Creare un data base on line delle principali normative (non in generale ma ai soli fini della presentazione di segnalazioni)

Attività 2.2.1.1 Identificare una fonte certa
Risorsa 1 Stanza,computer, scrivania € 200,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica € 240,00
Risorsa 3 Materiali informativi € 550,00
Attività 2.2.1.2 Predisporre delle pagine on line sui diversi temi e linkare alla fonte principale identificate
Risorsa 1 Stanza, scrivania,computer € 200,00
Risorsa 2 Internet, telefono, posta elettronica € 240,00

Azione 2.2.2 Diffondere fac simili per segnalazioni

Attività 2.2.2.1 Identificare le principali tematiche delle segnalazioni sulla base dell'archivio esistente
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer € 200,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica € 240,00
Attività 2.2.2.2 Predisporre fac simili per segnalazioni da parte dei cittadini per le diverse tipologie identificate
Risorsa 1 Stanza, scrivania, Computer € 200,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica € 240,00
Attività 2.2.2.3 Divulgare i fac simili (mailing selezionata, iniziative sportello, ecc)
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica, € 240,00
Risorsa 3 Materiale informativo € 550,00

Azione 3.1.1 Realizzazione incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale

Attività 3.1.1.1 Verificare in base alle diverse segnalazioni quali potenzialmente possono prevedere incontri istituzionali
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, automezzi, fotocamera digitale, videocamera digitale € 550,00
Risorsa 2 Telefono, internet, posta elettronica, telef. Cell € 240,00
Attività 3.1.1.2 Predisporre e facilitare l'incontro tra le parti, mediato da Legambiente
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica € 240,00
Risorsa 3 Spese viaggio e permanenze € 750,00

Azione 3.2.1 Realizzare azioni di ripristino ambientale sul territorio

Attività 3.2.1.1 Identificare le segnalazioni che possono essere affrontate con interventi di ripristino auto organizzati dai cittadini
Risorsa 1 Stanza, scrivania computer, fotocopiatrice € 300,00

Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica € 240,00
Attività 3.2.1.2 Predisporre l'intervento di ripristino (materiali, persone, eventuali autorizzazioni, ecc)
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica, € 240,00
Attività 3.2.1.3 Realizzare l'intervento di ripristino
Risorsa 1 Automezzo, pc portatile € 200,00
Risorsa 2 Materiale di consumo € 1.000,00
Risorsa 3 Spese viaggio e permanenze € 750,00
… *Totale voce* € 18.700,00

24.4 Informazione, pubblicizzazione e sensibilizzazione al SCN (box 17)

Informazione e pubblicità	Totale 1.000,00
Realizzazione dei momenti informativi e di sensibilizzazione	Totale 750,00
Stampa di depliant e locandine	Totale 750,00
	Totale voce 2.500,00

COSTO TOTALE € 30.200,00 (trentamiladuecento/00)

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Università di Roma TOR Vergata (80213750583): UNIVERSITÀ
collaborerà nella stesura di prontuari riassuntivi delle normative e leggi sull'ambiente e la sostenibilità

Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative, ambiente (CF 80143490581): - NOPROFIT –
Solleciterà interventi di ripristino ambientale da parte delle Istituzioni di tutti i comuni del Lazio e metterà a disposizione gli strumenti necessari ad implementare le attività previste dalle campagne dell'associazione.

GM Formazione (CF 10099891003): - *PROFIT* –
La società collaborerà nel coinvolgimento dei cittadini stessi in attività di ripristino ambientale facendo in modo che i volontari in servizio civile siano a loro stessi formatori di cittadini attivi

Europa 2010 (CF 97318680580): - *NOPROFIT* –
la società collaborerà nello stimolare i cittadini ad una maggiore attenzione ambientale, creando un database incrociando i contatti e fornendo sui diversi piani un supporto didattico di sportello creando degli standard di segnalazioni

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Stanze:	4
Scrivanie:	7
Telefoni, fax:	7
Computer, internet, posta elettronica, pc portatile:	7

Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	1
Altro (binocoli, kit per analisi delle acque, strumenti per monitoraggio inquinamento acustico ed atmosferico)	8
Aule didattiche	1
Fornitura equipaggiamento: 1. videocamera digitale 2. fotocamera digitale 3. videoproiettore 4. telefono cellulare 5. Totale	 1 1 1 1 4
Attrezzature per la Promozione del SCN (box 17): •forum; •newsletter; •sala attrezzata c/o ASC Roma; •2 pc notebook; •proiettore; •macchina fotografica digitale; •videocamera •Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher); •Altro (2 telefono cellulare, 1 fotocamera digitale, 1 pc portatile dedicato, software e documentazione)	

Azione 1.1.1 Campagna per l'inserimento del numero verde osservatorio ambiente e legalità e del link al sito di Legambiente Lazio sui siti di circoli, comitati, ecc

Attività 1.1.1.1 Identificazione possibili siti e reperimento contatti referenti
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
- Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.1.1.2 Predisposizione mail e banner con riferimenti osservatorio
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
- Risorsa 2 Telefono, internet e posta elettronica

Attività 1.1.1.3 Invio mail e banner
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
- Risorsa 2 Telefono, posta elettronica

Attività 1.1.1.4 Contatto con referenti per verifica
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
- Risorsa 2 Telefono, posta elettronica

Azione 1.1.2 Realizzazione accordi con quotidiani e/o riviste per la promozione del numero verde osservatorio ambiente e legalità

Attività 1.1.2.1 Identificazione possibili quotidiani e reperimento contatti referenti
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
- Risorsa 2 Internet, fax, Posta Elettronica, Telefono

Attività 1.1.2.2 Predisposizione e invio mail
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
- Risorsa 2 Posta elettronica

Attività 1.1.2.3 Contatto con referenti per verifica
- Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
- Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica

Azione 1.2.1 Realizzazione iniziative sportello sul territorio

Attività 1.2.1.1 Definizione dell'azione (tipologia sportello, durata, interlocutori)
- Risorsa 1 Stanza, scrivania, Fotocopiatrice

Attività 1.2.1.2 Identificazione luoghi e acquisizione eventuali permessi
- Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice

Risorsa 2 Internet, fax, posta elettronica,telefono
Risorsa 3 Spese viaggio e permanenze
Attività 1.2.1.3 Predisposizione dei materiali necessari
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, fotocopiatrice, Computer
Risorsa 2 Materiali Informativo
Risorsa 3 Internet, fax, posta elettronica, telefono
Attività 1.2.1.4 Realizzazione attività
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera digitale, videocamera digitale, pc portatile, binocoli, kit analisi acque, strumenti monitoraggio inquinamento acustico ed atmosferico
Risorsa 2 Materiale informativo
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto
Risorsa 4 Telefono cellulare
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 2.1.1 Implementare la comunicazione a mezzo stampa su segnalazioni effettuate e risultati conseguiti
Attività 2.1.1.1 Predisporre comunicati legati a specifiche segnalazioni
Risorsa 1 Stanza, scrivania, fotocopiatrice, computer
Risorsa 2 Internet, fax, telefono
Attività 2.1.1.2 Inviare comunicati specifici
Risorsa 1 Stanza, scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, Internet, fax, posta elettronica

Azione 2.2.1 Creare un data base on line delle principali normative (non in generale ma ai soli fini della presentazione di segnalazioni)
Attività 2.2.1.1 Identificare una fonte certa
Risorsa 1 Stanza,computer, scrivania
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica
Risorsa 3 Materiali informativi
Attività 2.2.1.2 Predisporre delle pagine on line sui diversi temi e linkare alla fonte principale identificate
Risorsa 1 Stanza, scrivania,computer
Risorsa 2 Internet, telefono, posta elettronica

Azione 2.2.2 Diffondere fac simili per segnalazioni
Attività 2.2.2.1 Identificare le principali tematiche delle segnalazioni sulla base dell'archivio esistente
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica
Attività 2.2.2.2 Predisporre fac simili per segnalazioni da parte dei cittadini per le diverse tipologie identificate
Risorsa 1 Stanza, scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica
Attività 2.2.2.3 Divulgare i fac simili (mailing selezionata, iniziative sportello, ecc)
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica,
Risorsa 3 Materiale informativo

Azione 3.1.1 Realizzazione incontri istituzionali per promuovere interventi di ripristino ambientale
Attività 3.1.1.1 Verificare in base alle diverse segnalazioni quali potenzialmente possono prevedere incontri istituzionali
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, automezzi, fotocamera digitale, videocamera digitale
Risorsa 2 Telefono, internet, posta elettronica, telef. Cell
Attività 3.1.1.2 Predisporre e facilitare l'incontro tra le parti, mediato da Legambiente

Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica
Risorsa 3 Spese viaggio e permanenze

Azione 3.2.1 Realizzare azioni di ripristino ambientale sul territorio
Attività 3.2.1.1 Identificare le segnalazioni che possono essere affrontate con interventi di ripristino auto organizzati dai cittadini
Risorsa 1 Stanza, scrivania computer, fotocopiatrice
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica
Attività 3.2.1.2 Predisporre l'intervento di ripristino (materiali, persone, eventuali autorizzazioni, ecc)
Risorsa 1 Stanza, scrivania, computer, fotocopiatrice
Risorsa 2 Telefono, fax, internet, posta elettronica,
Attività 3.2.1.3 Realizzare l'intervento di ripristino
Risorsa 1 Automezzo, pc portatile
Risorsa 2 Materiale di consumo
Risorsa 3 Spese viaggio e permanenze

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*
La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"
   a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza
   c. La protezione civile
   d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
   d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
   e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:
Formatore A:
cognome e nome: Lorenzo Parlati
nato il: 26/5/1971
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: PRLLNZ71E26H501O
Formatore B:
cognome e nome: Mauro Veronesi
nato il: 25/04/1959
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: VRNMRA59D25H501B
Formatore C:
cognome e nome: Valentina Romoli
nato il: 14/08/1978
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: RMLVNT78M54H501F
Formatore D:
cognome e nome: Lorenzo Grassi
nato il: 17/01/1966
luogo di nascita: Roma)
codice fiscale: GRSLNZ66A17H501E
Formatore E:
cognome e nome: Roberto Scacchi
nato il: 9/12/1979
luogo di nascita: Tivoli (Rm)
codice fiscale: SCC RRT 79T09 L182 S
Formatore F:
cognome e nome: Maria Domenica Boiano
nato il: 13/09/1970
luogo di nascita: Piedimonte Matese (Ce)
codice fiscale: BNOMRA70P53G596P

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: **Lorenzo Parlati**
Titolo di Studio: diploma di maturità scientifica, conseguito nel 1989
Ruolo ricoperto: Presidente di Legambiente Lazio dal 2003
Esperienza nel settore: nell'attività per Legambiente Lazio ha ideato e realizzato diverse campagne di sensibilizzazione, ha coordinato dal punto di vista didattico la realizzazione di servizi nel Parco Regionale di Monte Mario in Roma, oltre a diverse iniziative e manifestazioni annuali a carattere regionale quali 100 strade per Giocare, Festa dell'Albero, Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, Domeniche a piedi del Comune di Roma. Ha tenuto docenze nell'ambito di corsi di formazione e aggiornamento.

Formatore B: **Mauro Veronesi**
Titolo di Studio: , laurea in lettere, *conseguita nel 1987 presso l'Università "La Sapienza" di Roma*

Ruolo ricoperto: responsabile Territorio/Ambiente urbano di Legambiente Lazio, dal 1999
Esperienza nel settore: coordinatore Centro di Osservazione per Roma Capitale, promosso da Legambiente Lazio, co – autore di due pubblicazioni: " Roma e il nuovo Prg" , "Roma: il piano delle periferie", L'Ed. edizioni. Autore del rapporto sui Comuni del Lazio "a rischio estinzione" con particolare attenzione per i piccoli Comuni ricadenti nelle aree protette, ha collaborato con l'Ente Regionale Parco dell'Appia Antica per la realizzazione del rapporto sull'abusivismo edilizio nel Parco. Docente Corso di formazione regionale per tecnico degli itinerari turistici, ambientali e dei centri Storici - obiettivo 5B - Modulo 3 Arte, storia e cultura dei Monti della Tolfa. Sezione reperti artistici e cultura popolare.

Formatore C: **Valentina Romoli**
Titoli di Studio: laurea in Sociologia e laurea in Giurisprudenza, la prima conseguita nel 2001 e la seconda nel 2006 entrambe *presso l'Università "La Sapienza" di Roma*
Ruolo Ricoperto: Responsabile Centro di Azione Giuridica (CEAG) e Vice Presidente Legambiente Lazio dal 2007
Esperienza nel settore: ha svolto servizio civile presso Legambiente Lazio dove dal 2003 collabora alle attività del Centro di Azione Giuridica seguendo le principali vertenze ambientali sul territorio regionale, alle attività dell' Osservatorio Ambiente e legalità per la repressione degli illeciti ambientali, anche tramite la gestione di segnalazioni dei cittadini ed attività di monitoraggio e denuncia , collabora alle campagne di educazione e sensibilizzazione alla legalità e alla sicurezza ambientale quali il "No Ecomafia Tour".

Formatore D: **Lorenzo Grassi:**
Titoli di Studi:maturità classica conseguita presso il Liceo classico Giulio Cesare di Roma
Ruolo ricoperto: collabora nella redazione dei comunicati stampa, nella gestione del sito web e nella realizzazione di dossier e iniziative di denuncia e inchiesta;
Esperienza nel settore: giornalista professionista dal 1992 (pubblicista dal 1989), e consigliere dell'Unione nazione cronisti italiani. Da ottobre a dicembre 2010 lavora in sostituzione come redattore ordinario al quotidiano freepress Metro. Collabora saltuariamente con la Cronaca di Roma di Repubblica e con il quotidiano specialistico on-line Rinnovabili.it

Formatore E: **Roberto Scacchi**
Titolo di Studio: laurea in Scienze naturali, conseguita nel 2006 presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Ruolo ricoperto: direttore regionale di Legambiente;
Esperienza nel settore: ha svolto il servizio civile presso Legambiente Lazio dove dal 2007 collabora su alcuni progetti quali Goletta Verde, Operazione Fiumi, Battelli sul Tevere, ha maturato diverse esperienze in particolare nell'associazionismo Scout. È OLP dal 2011 dei progetti di servizio civile

Formatore F: **Maria Domenica Boiano**,
Titolo di Studio: laurea in ingegneria ambientale, conseguita nel 1999 presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Ruolo ricoperto: Responsabile Organizzazione di Campagne dal 2007
Esperienza nel settore: collabora con Legambiente Lazio seguendo numerose e importanti campagne di informazione e denuncia sui temi ambientali quali Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Nontiscordardimè, Treno Verde ed Ecosistema Urbano e altri progetti tra cui il Giorno del Gioco, le Cartoniadi, Ricicliamoci, Operazione Fiumi, Turismo di Qualità, Amici del Riciclo.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Alla teoria, esposta nel box 41, farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

Il progetto prevede la compresenza di un percorso formativo e di interventi continuativi sul campo per la messa in rete di diversi tipi di competenze, necessarie all'acquisizione di capacità di lavoro e intervento nello specifico settore e di lavoro in gruppo. In particolare si prevede l'acquisizione di *competenze specifiche* nei settori animazione ed educazione ambientale; gestione, monitoraggio inquinamento atmosferico e acustico; progettazione partecipata e relazioni con il territorio. Per l'ambito delle c*apacità relazionali* si prevedono momenti di scambio che consentiranno il confronto, la sperimentazione di capacità di leadership, la crescita personale, specialmente in piccoli gruppi per facilitare l'apprendimento individuale, volti soprattutto a migliorare la capacità di lavorare in gruppo (ascoltare, comunicare, decidere), la capacità di progettazione (propositività, negoziazione, decisione, cooperazione), la capacità di valutazione del lavoro individuale e di gruppo (autovalutazione ed evaluation di gruppo).

La formazione sarà orientata a competenze e conoscenze scientifiche, gestionali, organizzative, comunicative legate alle questioni ambientali e ai movimenti ambientalisti (in particolare Legambiente). Opportunità formative e di crescita saranno offerte dalla formazione in aula e dalla sperimentazione sul campo di attività quali: costruzione di iniziative, eventi, campagne su diversi temi e questioni ambientali; costruzione e partecipazione ad attività seminariali, convegnistiche, di ricerca e monitoraggio; acquisizione di capacità di "fare" e pratica ambientale.

Modulo 1 : *Modulo introduttivo*

Durata: ***1° giornata (8 ore)***:
Argomento principale: "L'ambientalismo di Legambiente Lazio"
Formatore/i: Roberto Scacchi – Lorenzo Parlati
Temi da trattare: breve ricostruzione storia associativa, lo scopo associativo, le campagne, successi e nuovi fronti dell'azione, la struttura di Legambiente

Durata: ***2° giornata (8 ore)***:
Argomento principale: "L'organizzazione e la gestione di Legambiente Lazio"
Formatore/i: Roberto Scacchi
Temi da trattare: regionale, provinciali, circoli; il Direttivo, gli incarichi di responsabilità; l'ufficio regionale

Modulo 2 : *Modulo specifico A*

Durata: **3°giornata (12 ore):**
Argomento principale: "L'osservatorio ambiente e legalità"
Formatore/i: Valentina Romoli – Mauro Veronesi

Temi da trattare: le norme sulle aree protette in Italia e nel Lazio, lo stato dei parchi, le prospettive, l'azione di Legambiente

Durata: ***4° giornata (12 ore)***:
Argomento principale: "Come costruire una campagna/iniziativa e come comunicare" – lavoro in gruppi
Formatore/i: Maria Domenica Boiano, Lorenzo Grassi
Temi da trattare: l'analisi del problema, l'azione, i contatti, gli strumenti, i materiali, la giornata sul campo; la costruzione di un dossier, la redazione di un comunicato stampa, la gestione di un sito web

Durata: ***5° giornata (5 ore)***:
Argomento principale: verifica intermedia
Formatore/i: Roberto Scacchi – Lorenzo Parlati
Temi da trattare: verifica aspettative e analisi contenuti appresi

Modulo 3 : ***Modulo specifico B***

Durata: ***6°-7° giornata (10 ore)***:
Argomento principale: "Raccolta e invio segnalazioni ed esposti"
Formatore/i: Valentina Romoli, Maria Domenica Boiano
Temi da trattare: i problemi ambientali, le segnalazioni, l'azione associativa, i soggetti da coinvolgere

Durata: ***8°-9° giornata (8 ore)***:
Argomento principale: "Campagne di cittadinanza attiva e ripristino ambientale: Puliamo il Mondo" – lavoro in gruppi
Formatore/i: Maria Domenica Boiano, Roberto Scacchi
Temi da trattare: l'organizzazione della campagna, la scelta dei luoghi, il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole, i contatti con le istituzioni, l'azione di pulizia, la comunicazione

Durata: ***10° giornata (4 ore)***:
Argomento principale: verifica finale.
Formatore/i: Roberto Scacchi – Lorenzo Parlati
Temi da trattare: verifica aspettative finale e analisi contenuti appresi

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza),

che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A
Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

CONTENUTI:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- → cos'e',
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori

- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde,

Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 10 giornate in aula per 67 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli: Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente